Studio RECH Progettazione, Geologica, Idrogeologica, Idraulica, Geotecnica e Ambientale.

Str. di Saviabona, 331

P.IVA: 02180710242

E-Mail: roberto.rech@studiorech.com 36100 VICENZA

C.F.: RCH RRT 42A07 D651T

roberto.rech@pec.studiorech.com

Codice SDI: KRRH6B9

RECH Dr. Geol. Roberto

omissis

Tel./ Fax: 0444 506101 Cell.: 338 5644405

ALLA PROVINCIA DI VICENZA SEDE

E-Mail: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net Vicenza 28 settembre 2023

Oggetto: Osservazioni circa il prolungamento di Via A. Moro

Premessa

In relazione all'oggetto il sottoscritto esprime stupore, meraviglia aberrazione sul progetto che è stato presentato in quanto ritiene che nessun principio costituzionale di salvaguardia dell'ambiente, nessun base di buona progettazione di opere lineari in quel contesto, nessuna cura per l'inserimento di un collegamento del quale non si definiscono le vere finalità, siano stati rispettati.

Inoltre appare chiaro come i criteri di efficacia, efficienza ed economicità dell'opera non abbiano affatto quidato i progettisti.

Giudizio di metodo.

Pare logico e ormai da tutti assodato che è la nuova opera che deve inserirsi nell'ambiente e non che quest'ultimo la deva comunque sopportare, supportare, sostenere e subire.

Nell'area di intervento esistono già opere, frutto di interventi pregressi, anche se non tutti superficialmente evidenti, molti di essi la solcano in ogni direzione e ne compromettano profondamente l'assetto originario, rendendola più fragile, più bisognosa di attenzione, più degna di rispetto anche nei confronti degli abitanti di quei luoghi (Anconetta ed Ospedaletto). Si tratta di:

elettrodotti, ferrovia, condotte per gas e condotte per acqua potabile di vitale importanza, con diametro variabile tra 150 mm e 1300 mm, senza considerare i caratteri idrologici e idrogeologici che caratterizzano il quadro conoscitivo geologico e geomorfologico dell'intera area di intervento.

Giudizio di merito.

Suggerisco che l'arteria segua per quanto possibile gli attuali indicatori che la caratterizzano, accettati, in particolare:

- 1. La line ferroviaria Vicenza Treviso;
- 2. L'andamento naturale delle scoline esistenti, di raccolta e di smaltimento delle acque meteoriche;
- 3. Il passaggio a raso e, dove necessario il sottopasso delle strutture interferenti;
- 4. La riduzione dello spezzettamento particellare i cui rimasugli dovranno essere gestiti dal Comune, con conseguente spese di sfalcio, pulizia, manutenzione;
- 5. Minimizzare i previsti 15'000 viaggi su camion, occorrenti per la movimentazione del materiale da rilevato o da riciclo (si stima l'occorrenza di circa 300'000 mc), con il conseguente peggioramento della qualità dell'aria, in aggiunta a quanto è indotto dal passaggio della TAV/TAC in superficie/

Roberto RECH - Geologo